

PALLACANESTRO

L'HAPPY CASA RESTA ALLA FINESTRA



HAPPY CASA BRINDISI
Il capitano della squadra allenata da coach Vitucci, Adrian Banks ed il playmaker statunitense Darius Thompson
[foto Vincenzo Tasco]

Son tanti i buoni motivi per tifare per la squadra di Frank Vitucci

Domani Brindisi osserva il turno di stop imposto dal campionato

FRANCO DE SIMONE

● L'Happy Casa piace e... «tira» perché tutti i giocatori di coach **Frank Vitucci** con la palla arancione fra le mani «parlano» il basket in modo che lo capiscano anche quelli che, come tanti, cioè: gli appassionati generici dello sport del... «tirare dentro», possano sentirsi partecipi di quanto accade sul rettangolo di gioco. Tutto questo al netto delle simpatie e delle antipatie da parrocchietta. Niente di arcano quindi se il numero delle presenze per assistere alle partite della Champions League sono in costante aumento e se, per le gare di campionato, da un bel po' di tempo il vecchio impianto di Contrada Masseriola continua ad essere quasi sempre sold-out.

Brindisi, grazie all'Happy Casa, con quanto la squadra continua a mettere in bell'evidenza da un po' di anni, è passata dall'essere una squadra di seconda fascia (in senso stretto) ad una che ha conquistato il diritto a stazionare nella

zona alta della piramide.

Titolari di tutto questo sono i cinque stranieri, logicamente americani, scelti prestando grande attenzione non solo al fattore prettamente tecnico, ma anche dell'etica; più un pacchetto di italiani. Gli uni e gli altri sono il frutto di un

mercato giocatori portato avanti con estrema attenzione dal direttore sportivo **Simone Giofrè**, oltre che del lavoro effettuato con certissima pazienza dallo staff tecnico, pilotato dall'head coach **Frank Vitucci**, il quale s'avvale di collaboratori molto scrupolosi (**Alberto Morea e Marco Sisti**).

Questo il «miracolo» Happy Casa. Per tanti versi molto semplice, che ad ogni modo ha fatto sì che Brindisi stazionasse, già da qualche settimana, al secondo posto della classifica, posizione conqui-

stata con il sorriso sulle labbra e con il sudore sulla fronte. Ecco perché i biancazzurri continuano, come tante calamite, ad attirarsi le simpatie di quanti assistono alle loro gare.

Un discorso a parte merita la dirigenza della New Basket Brindisi, che opera in una città dove è stata quasi del tutto debellata l'ideologia del «Qui bisogna vincere», lasciando lo spazio alle reali potenzialità dell'organico, che non sono certo le stesse di quelle di so-

cietà con budget più importanti di quello di Brindisi. Questo club sta dimostrando che per esistere non serve ingannare la gente, ma soltanto avere una identità. L'identità vale quei duemilaottocento abbonati che hanno confermato la loro fiducia nel gruppo dirigente, nello staff tecnico e nella squadra.

RELAX MERITATO

Dopo tre mesi il clan biancazzurro si è goduto un paio di giorni di riposo

NUOTO&SALUTE SI È PARLATO IN SENATO

Monica Priore è la nuotatrice che non conosce nessun ostacolo



NUOTO&SALUTE Da destra, sottosegretario Zampa, Priore, senatrice Boldrini, Marago, Siani, Boli

● «Sono soddisfatta dell'incontro tenuto in Senato, perché per la prima volta in Italia si è posta l'attenzione esclusivamente sul "diabete tipo 1". Ringrazio la sensibilità della Senatrice **Paola Boldrini** e l'interesse dimostrato dal sottosegretario al Ministero alla Salute **Sandra Zampa**».

Così **Monica Priore**, la campionessa di nuoto brindisina affetta da diabete mellito di tipo I, che da anni, con campagne di sensibilizzazione nazionale, si spende per fare conoscere la malattia e aiutare i bambini che ne sono colpiti e le loro famiglie nel difficile percorso dell'accettazione e della convivenza.

Giovedì Monica Priore è stata la testimonial della «Giornata Mondiale del Diabete», evento svoltosi nella Sala Isma del Senato.

È stata la senatrice Paola Boldrini, Capogruppo Pd in Commissione Sanità ad accendere i riflettori su questo problema che riguarda il 10 per cento della popolazione diabetica.

Recuperare il «vuoto» normativo, fare sintesi dei protocolli esistenti per giungere a una prassi nazionale, elaborare un piano dedicato che contempli un'alleanza tra Ministeri della Salute e dell'Istruzione.

È, in sintesi, il messaggio lanciato dalla senatrice Paola Boldrini, al convegno «Tra sensibilizzazione e necessità legislative», da lei voluto per trattare del cosiddetto diabete infantile.

Messaggio accolto dal sottosegretario al Ministero alla Salute, Sandra Zampa, che ha tirato le fila degli interventi dei relatori moderati da **Ester Marago** (Quotidiano Sanità), assicurando la disponibilità ad aprire un ragionamento che tenga conto di tutti gli ambiti coinvolti, dalla scuola alla famiglia, con una programmazione a lungo termine.

Il diabete infantile è una patologia cronica che colpisce 1 bimbo ogni 10 mila nati. Oggi in Italia sono circa 300 mila affetti. Ed è quindi cosa diversa dal tipo 2, che si manifesta in età adulta. Concetti suffragati da Monica Priore, nel ringraziare Paola Boldrini, ha sollecitato la politica a «Pensare a interventi a supporto della famiglia, partendo dalla possibilità, per i genitori, di usufruire della legge 104. Senza trascurare l'inserimento nei team medici della figura dello psicologo e di percorsi di formazione del personale scolastico per la somministrazione dei farmaci agli alunni. Anche per evitare - come ha rimarcato Priore - stigmatizzazioni, esclusioni, mancato senso della sicurezza. Sentimenti che penalizzano la crescita dei più piccoli, che devono invece sapere che nella vita potranno realizzarsi, come ho fatto io attraverso lo sport». «Puntare sulla dotazione tecnologica - microinfusori e sensori - concepibile come un investimento economico, sociale e umano» l'appello del deputato Paolo Siani, intervenuto nella doppia veste di parlamentare e pediatra.

Presente anche Geremia Boli, docente di Endocrinologia all'Università di Perugia, che ha insistito sulla necessità di azioni di tutoraggio.

BASKET CRESCE L'INTERESSE ATTORNO ALLA SQUADRA

«Naver Montaggi Srl» è il nuovo top sponsor

● Nuovo ingresso nella New Basket Brindisi, sponsorizzata Happy Casa, della «Naver Montaggi Srl», azienda leader in Italia e in Europa nella fabbricazione di strutture metalliche per costruzioni di grandi imbarcazioni e navi da crociera. C'è grande soddisfazione nel sodalizio presieduto da **Fernando Marino** per l'ingresso della «Naver Montaggi» azienda, che ha come base logistica per i suoi cantieri Monfalcone, e che si distingue anche per la realizzazione di prefabbricati in metallo, tettoie, serre, chioschi, grondaie, paratie e box metallici.

La «Naver Montaggi Srl» collabora da anni lungo tutto il territorio nazionale con la «Fincantieri Spa» realizzando i celebri cassoni utilizzati per il recupero della nave da crociera della Costa Concordia incagliatasi nel 2012 al largo dell'isola del Giglio.

«Oggi dobbiamo essere ancora più felici e orgogliosi della nostra squadra e società - queste l'affermazione del Direttore commerciale della New Basket **Andrea Fagnoli** -. Vedere un'azienda così prestigiosa, del nord Italia, sposare in maniera importante il progetto biancazzurro non fa che aumentare il nostro valore e appeal. L'Happy Casa Brindisi ha superato ormai di gran lunga i precedenti confini locali e regionali della visibilità assumendo sempre più un'importanza territoriale a carattere nazionale. Con il presidente Marino, i soci, il general manager e tutto il management stiamo lavorando da diverso tempo in questa direzione che prevede grandi obiettivi e soprattutto grandi traguardi da raggiungere tutti insieme».

«Naver Montaggi Srl» entra in qualità di Top Sponsor per la stagione sportiva '19-'20.

PALLAVOLO SERIE B2 FEMMINILE È GIÀ SCONTRO AL VERTICE

Le Cantine Paolo Leo Mesagne ospitano domani Castellammare

● Dopo le prime quattro giornate del campionato di serie B2 di volley femminile, che hanno visto la formazione sponsorizzata Cantine Paolo Leo Antonielli Mesagne guadagnarsi il primo posto del girone insieme al Castellammare ed al Noci, nel quinto turno in programma domani, al palasport di via Udine le atlete di coach **Simone Giunta** affronteranno il Castellammare, formazione costruita con l'obiettivo dichiarato della promozione diretta.

Uno scontro dall'altissimo tasso di difficoltà, dunque, del quale ha parlato **Stefano Mariano**, secondo di coach Giunta e primo allenatore delle formazioni under e della serie C. È il primo scontro diretto della stagione, come vi arriva il Mesagne Volley?

«Sicuramente affrontare una squadra che ha i tuoi stessi punti ti induce motivazioni ancora maggiori. Le nostre ragazze stanno lavorando bene sotto la guida esperta del mister, affinando i punti di forza e migliorando dove serve».

Il Castellammare quindi, squadra temibile?

«Le nostre avversarie sono allenate da un tecnico che conosco abbastanza bene e so che preparerà questa sfida in maniera scrupolosa. La squadra è sicuramente d'esperienza e può contare su gioca-

trici di livello che cercheranno di metterci in difficoltà. Capitan **Boccia** e compagne arriveranno a Mesagne cercando di tenersi stretto quel primo posto che ci separa solo di un set. Dalla nostra avremo il fattore campo ed un pubblico che ha pochi rivali».

Come procede il lavoro con la serie C, che sta dando risultati ben oltre le aspettative?

«La nostra C è un veicolo di crescita per le ragazze, in ambito giovanile ci sta portando grandi risultati e ci lascia ben sperare per il futuro. Siamo il gruppo più giovane delle 23 squadre partecipanti ed in palestra le ragazze lavorano con grande impegno. Due di loro sono fresche di convocazione allo stage nazionale tenutosi al centro Pavesi di Milano, sotto la direzione del professore e Ct della nazionale **Davide Mazzanti** e del responsabile nazionale dei processi selettivi **Luca**



MESAGNE Coach Simone Giunta

Pieragnoli. Questa stagione è partita bene, siamo riusciti a portare a casa due vittorie su quattro incontri, risultato positivo che ci riporta a lavorare in palestra con ancora più entusiasmo».

L'appuntamento da non perdere, dunque, è per domani alle ore 18, al palasport di via Udine, per Mesagne-Castellammare.